

<https://www.controinformazione.info/>  
20 Giugno 2026

# L'OFFENSIVA ISRAELIANA IN LIBANO PROVOCA 47 MORTI E METTE IN PAUSA I NEGOZIATI TRA STATI UNITI E IRAN.



“Il Libano deve bruciare”, ha dichiarato l’estremista ministro israeliano, Ben-Gvir, mentre gli attacchi israeliani hanno causato oltre 100 morti e feriti sul suolo libanese e l’Iran e gli Stati Uniti hanno sospeso l’inizio dei negoziati tra dichiarazioni contrastanti.

Venerdì l’artiglieria israeliana ha continuato i suoi attacchi nel Libano meridionale, dove almeno 47 persone sono morte nel corso della giornata, mentre l’Iran ha rinnovato gli avvertimenti sulla continuazione dell’offensiva e un alto funzionario statunitense ha riferito che Tel Aviv e Hezbollah hanno concordato di rinnovare il cessate il fuoco nominale, violato quotidianamente da Israele nelle ultime settimane.

La continua campagna di bombardamenti israeliani ha spinto Teheran a denunciare una palese violazione del memorandum d'intesa con Washington, che prevede la cessazione delle operazioni su tutti i fronti, Libano compreso, nella sua clausola iniziale. Nel frattempo, le nuove dichiarazioni di Donald Trump, insieme alle reazioni in Israele e negli Stati Uniti, hanno confermato che la firma dell'accordo segna l'inizio di un percorso più difficile verso la fine del conflitto.

Dalla mezzanotte di venerdì, le forze israeliane hanno intensificato gli attacchi nel Libano meridionale, prendendo di mira in particolare le città di Harouf e Haboush, causando decine di morti, tra cui almeno due bambini, e 97 feriti. Anche la città di Nabatieh, una delle più colpite dalle ondate di attacchi israeliani, sia quella attuale che quelle precedenti, è stata bombardata.

Il Centro operativo di emergenza del Ministero della Salute pubblica libanese ha riferito che il bilancio delle vittime è salito a 3.980 e il numero dei feriti supera i 12.000 dall'inizio dell'escalation israeliana, il 2 marzo, oltre allo sfollamento di un numero di libanesi compreso tra 1,2 e 1,5 milioni e alla distruzione di numerosi villaggi nel sud del Paese.

La situazione, tra dichiarazioni contrastanti da parte di Washington e Teheran, ha indotto **entrambe le parti ad annullare l'inizio del processo**, previsto per questo venerdì, e a non inviare le proprie delegazioni a Bürgenstock, in Svizzera, dove i rappresentanti del Qatar e del Pakistan, i paesi mediatori, sono già presenti per avviare la prima fase dei negoziati.

**L'Iran subordina il dialogo con gli Stati Uniti al rispetto delle sue linee rosse.**

In una dichiarazione rilasciata venerdì, il portavoce del Ministero degli Esteri iraniano, Esmail Baghaei, ha espresso la ferma condanna di Teheran per le operazioni israeliane in Libano e ha avvertito che la violazione della tregua comporterà conseguenze gravi e immediate.

Baghaei ha incolpato direttamente gli Stati Uniti per la situazione e ha fatto riferimento alla **prima clausola del memorandum d'intesa di**

Islamabad , datato 18 giugno 2026 e firmato mercoledì dai presidenti Masoud Pezeshkian e Donald Trump , che stabilisce esplicitamente la cessazione della guerra in Libano come parte inscindibile dell'accordo per porre fine alle ostilità su tutti i fronti.

Fonte: [Telesur](#)

Traduzione: Luciano Lago